

## Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese  
 Provincia L. 11 — 6 — 2 1  
 Estero . » 17 — 9 — 3 —  
 Torino . » 8 50 4 50 1 6  
 A domicilio, Cent. 50 in più  
 al mese.

Si pubblicano tutti i **Martedì**,  
**Giovedì** e **Sabato** d'ogni  
 settimana.

I **Mandati** d'abbonamento  
 si vranno dirigere franchi  
 all' **Tipografia Letteraria**, in  
 T no, Portici di Piazza San  
 C o, 10.

Le **Associazioni** hanno prin-  
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunci** si ricevono  
 presso Carlo Manfredi, via  
 Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero  
 separato cent. 15.

Un numero arretrato  
 cent. 20.



**Essendo numerose le scadenze alla fine del corrente mese, si pregano i signori Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, onde evitare le interruzioni nella spedizione del giornale.**

## IL NATALE

Qual birichin dal vertice  
 D'un pero ovver d'un prugno,  
 Visto appressarsi il villico  
 Con un randello in pugno,  
 Pel tronco penzoloni,  
 Stracciandosi i calzoni,  
 Batte sul fondo e sta:

Là dove cadde, il fistolo  
 Gli ammacca i nervi e l'ossa,  
 Né per guaiti o strepiti  
 Fia che sottrarsi ei possa,  
 Quando una voce amica  
 Al villico non dica:  
 Abbi di lui pietà!

Tal si giacea Lamarmora  
 Con tutti i suoi consorti,  
 Quando a Custoza volsero  
 Avverse a lui le sorti:  
 E il caro Celestino  
 La man nel pentolino  
 Più non potea ficcar.

Qual mai fra gli onorevoli,  
 Qual era mai persona,  
 Che alla sinistra in collera  
 Potesse dir: perdona!  
 Fare un connubio eterno?  
 E del Fischietto a scherno  
 Le satire pigliar?

Ecco, ci è dato un parvolo,  
 Di sant'Ignazio un figlio:  
 Crispi e Bertani tremano  
 Al mover del suo ciglio:

La mano a Dina ei porge,  
 Che si ravviva e sorge.  
 Fra i buoni del tesor.

Giù dal Palazzo Vecchio  
 Sgorge una fonte e scende,  
 Che dei consorti in gremio  
 Vivida si distende:  
 E dentro la taschetta,  
 Dov'era la bolletta,  
 Torna l'argento e l'or,  
 O tu, suor Patrocino,  
 Ministro e generale,  
 Qual ti può dir degl'itali:  
 Tu fosti un liberale?  
 Tu sei: dovunque il clero  
 Ripiglia il vecchio impero:  
 La tua parola il fè.

E tu degnasti assumere  
 Gualterio al portafoglio?  
 Qual merto suo, qual grazia  
 Levollo a tanto orgoglio?  
 Se basta esser fischiato,  
 Degno di starti allato  
 Immensamente egli è.

Egli è ministro: un umile  
 Sabauda antico ostello  
 Un dì lo vide sorgere  
 A gloria d'Israello:  
 La Francia s'è beccato  
 Il luogo dove è nato:  
 Ed egli ne sortì.

Della cuccagna l'albero  
 Fra noi qui l'invitava:  
 Ed ei v'ascese a cogliere  
 I gnocchi con la bava:  
 Roma gli fe' da balia:  
 Ed egli a lei l'Italia  
 In sacrificio offrì.

Allor che il grido agl'itali  
 Venne di tanta sorte,  
 I rattazziani n'ebbero

Ambe le guance smorte:  
 Del Popol la Gazzetta,  
 Battendosi una tetta,  
 Urlò dall'Alpi al mar.

Ma intorno a lui si strinsero  
 I camorristi a stuolo:  
 Prati e Massari sciolsero  
 Ai fervidi estri il volo:  
 E Fambri in dolce zelo,  
 Levando i pugni al cielo,  
 Disse: chi vuol pugnar?

L'esempio suo magnanimo  
 Seguirono i giornali,  
 A immagine di botoli  
 Mordendo i liberali:  
 Mazzini e Garibaldi  
 Che son? Due pomi caldi  
 Da suggerire col miel.

E della polve olimpica  
 Cospersi i nuovi atleti,  
 Coi fondi si fan nitidi,  
 Che chiamansi segre ti:  
 E intanto ai quattro venti  
 Annunziano i portenti  
 Del régime novel.

Sui lauri tuoi ripòsati,  
 O figlio di Loiola:  
 Che fa, se i ciucci ragliano?  
 Tu li rimanda a scuola:  
 Se alcun ti sfida a guerra,  
 Tu i bracchi tuoi disserra,  
 E condurranno a te.

Figlio d'Ignazio, pòsati  
 Ei chi tu sia non sanno:  
 Ma i birri ed i Debobuli  
 A lor lo insegneranno:  
 E messi in gattabuia,  
 Fra i plausi e gli alleluia  
 Conosceranno il re.

FRA GABRIELE.



## GIUDIZI

dei principali giornali esteri sul discorso della **Chiave** pronunciato da S. M. il **Fischietto** e pubblicato nel numero 153.

Come abbiamo promesso, riportiamo dai principali giornali esteri l'impressione fatta su di essi dal discorso della *Chiave*.

Ci è grato di constatare, che in generale e tolti i giornali reazionari, l'impressione in generale fu assai favorevole.

Dal *Courrier Français*:

« La *Trattoria del Merlo Bianco* è situata nella principale via di Torino, città che siede sul fiume Brenta, che viene attraversata dall'Arno ed è compresa dal torrente Adige, e dal lago del Tevere.

« Fu nella *Trattoria del Merlo Bianco* che fu giurata la famosa lega lombarda: fu là che Federico Barbarossa bevè il primo *quintino* di nebbiolo; fu là che Cavour ebbe un abboccamento segreto col lord Palmerston.

« Nulla di più naturale adunque, che S. M. il *Fischietto* abbia scelto un luogo sì memorando per inaugurarvi la sua politica.

« Il discorso della *Chiave* ci ha compreso di una ineffabile gioia.

« Noi abbiamo sentito con vera compiacenza che il *Fischietto* dà ai suoi associati un magnifico *Calendario Politico* e un bel *Frontispizio* pel 1867.

« Dopo la costituzione, concessa da Amedeo Filiberto ai Piemontesi, nel 1248, noi crediamo che in Italia non siasi mai veduto un esempio di tanta munificenza sovrana.

Dal *Siecle*:

« Noi, sempre amici dell'Italia, dobbiamo tuttavia confessare di aver trovato il discorso di S. M. il *Fischietto* un po' troppo avanzato.

« E infatti, se andiamo di questo passo, se vediamo il più vecchio sovrano umoristico dell'Italia abbondar tanto coi suoi associati, dove finiremo?

« Si giungerà a pagare la colazione a chi avrà la bontà di leggere un giornale?

Dal *Times*:

« Il discorso del *Fischietto*, chiaro nella forma e dignitoso nel cencetto, senza *blague*, senza millanterie, è un'arra di pace per tutta l'Europa.

« Le nubi che si addensavano sul nostro orizzonte, si sono felicemente diradate.

« Noi possiamo anzi contar già fin d'ora in un prossimo rialzo nelle *balle*... di cotone »

Dalla *Gazzetta del Nord*, organo di Bismark:

« La fiducia, che avevamo perduto, dopo Custoza, negli uomini dell'Italia è in noi rinata.

« S. M. il *Fischietto* ha tenuto un discorso alla *Trattoria del Merlo Bianco*, in cui non sappiamo se sia maggiore la sapienza politica o quella che i torinesi chiamano *tola*.

« Sappiamo che S. M. *Kladderadatsch*, ha mandato al *Fischietto* i suoi auguri e le sue felicitazioni.

Dall'*Union*, giornale dei gesuiti:

« Il *Fischietto*, questo re scomunicato da diciott'anni con apposita bolla, lungi dal perire

annunzia di continuar nella sua opera infernale con maggior lena di prima.

« Noi fremiamo di orrore: è il demonio che trionfa: è l'eresia che combatte il cattolicesimo: è la *CHIAVE* maledetta che prevale sulle *Sante Chiavi*.

FRA ILARIO.

## Corrispondenza fiorentina.

(Carteggio straordinario del *Fischietto*)

Dalla Tappa, addì 19 dicembre 1867.

Reverendissimo Padre Priore,

Le relazioni tra l'onorevole Massari e l'avvenente Bertholè si fanno sempre più intime.

L'altro giorno li ho colti in flagranti nell'anticamera della Camera, mentre si trovavano in amoroso *tête-à-tête* ed erano tutti intenti a dirsi delle parole di zuccaro.

Questa mattina poi — poco innanzi al levar del sole — ho sorpreso l'onorevole sullodato sotto le finestre dell'avvenente sua *fiamma*, con la chitarra al collo e con la bocca aperta.

Egli cantava all'indirizzo della sua *bella* una tenera canzone, piena d'amore e d'ardore napoletano...

E l'avvenente Bertholè stava al balcone a godersi quella musica in mutande di filo ed in berretta da notte di cotone.

Com'era bello in quel semplice costume e come batteva bene i denti per la spirante aurette mattutina!

Ad onta però di questi svaghi innocenti, lo avvenente Ministro della Guerra non perde di vista gli studi già da esso intrapresi sul riordinamento dell'esercito.

Gli ultimi avvenimenti hanno dimostrato che i *kepi* della fanteria non sono all'altezza dei tempi.

Si tratterebbe quindi di sostituirli con altri più consistenti e di più degna mole, i quali inoltre presenterebbero questo vantaggio, che, gettati a tempo debito in mezzo all'inimico, spargerebbero nelle sue file lo scompiglio ed il terrore.

Da questo in fuori, non ho altre notizie di peso da sdoganarvi, stante che la situazione politica del governo, quantunque accenni a cangiarsi da un momento all'altro, non ha finora subito alcuna sensibile variazione.

Invece la mia ha sofferto testè una scossa tremenda.

Ieri avevo ancora due lire e mezza tra biglietti di Banca, moneta eroso-mista e francobolli postali.

Per conseguenza ho fatto il *milord*, pranzando a lire una e cinquanta centesimi, fumando un sigaro da sette e andando a passeggiare davanti al teatro Pagliano con lo stuzzicadenti in bocca.

Oggi per contrario mi trovo con poca *mitraglia* di fondo e forse domani — ahi dura terra! — sarò costretto a pranzare mangiando frugalmente i miei pugni, che non sono molto teneri e che ritengo anche poco appetitosi.

Reverendissimo Padre Priore!

Non so se voi capite le satire da *panattiere*;

ma in caso diverso, vengo con questa mia a farvi noto che aspetto con ansia palpitante lo arrivo di un pietoso vaglia postale, che mi liberi da una posizione, che non mi sono fatta io, ma che ho ereditata dai precedenti gabinetti....

Al postutto poi è anche questione di decoro ed io credo che voi non vorrete mai permettere che un corrispondente straordinario dell'accreditatissimo e diffusissimo giornale, con tanto senno diretto da Vostra Riverenza amabilissima, sia costretto per vivere ad impegnare l'orologio a scaldaletto, che forma tutta la sua ricchezza mobile!

Speranzoso quindi che ecc, ecc., vi bacio rispettosamente le mani sacratissime e mi dico tutto vostro

FRA FICCHINO.

## Una lettera dell'altro mondo

Per debito di imparzialità ci affrettiamo a pubblicare la seguente, giunta or ora dal mondo della luna.

Caro *Fischietto*,

Dall'astro argenteo 18p12 67.

« Moltissime volte t'ho conosciuto per un giornale serio: non istupirti adunque ch'io ti diriga una epistola che vorrai inserire nelle tue colonne.

« Oggi Menabrea, legge un'altra mia, che è tutta diversa da quella precedente e ciò per far valer meglio le sue ragioni contro la opposizione.

« Io, poichè ho avuto la fortuna di ritirarmi a tempo in queste tranquille regioni, non mi immischio nei loro battibecco: se la sbrighino come vogliono.

« Ma per questo appunto ho anch'io il diritto di esigere, che mi lascino stare, che lascino in pace i morti.

« La sarebbe curiosa che Massimo d'Azeglio, mentre fu chiamato in vita il *gentiluomo leale*, dovesse sembrare in morte un Giano per servire ai fini delle loro eccellenze e degli onorevoli di Palazzo Vecchio.

Firmato MASSIMO.

E per copia FRA ILARIO.

## CIANCIARUSCOLE

Il presidente dottor Lanza, ha annunciato alla Camera, che hanno già parlato *quindici* oratori, e che ve ne sono ancora di iscritti *trentanove*, dico TRENTANOVE!

Solamente!

Noi credevamo invece che ne rimanessero ancora *quattrocentosessantaquattro*.

Così almeno avrebbero parlato tutti.

E a proposito del dottor Lanza, noi troviamo che al suo posto, egli dovrebbe adoperar la sua arte.

E dar alla camera dei calmanti.

Poveretta! ne ha tanto bisogno.







\*

A Vercelli, due genii che fino adesso vivevano ignoti, si sono rivelati, in occasione del felice imeneo dell'onorevole signor Luigi Tavella colla distinta signora damigella Ernestina Scaglia col seguente prodigioso Sonetto:

Oh! come lieta, cara Ernestina andrai  
Quando a Luigi con innocente amore  
Giurerai fede con promessa e onore  
Che di beati a Lui ne porterai.

Coppia inver di così casto ardore  
Trovar chi può in questa nostra etade  
Ch'uguagliar possa con tanta amistade  
D'immen più santo, e di perfetto amore.

Prole alla virtù sia la gloria  
E quel candor ch'in voi ne fa soggiorno  
Non verrà men, ma segnerà l'istoria.

Cento profeta a questi sposi intorno  
Sia, diran, chiara di voi memoria  
Ovunque il sol, dovunque porti il giorno.

*I fratelli dello sposo Giovanni e Carlo !!! in omaggio di congratulazione.*

\*

Il ministro *Mari*, nell'orazione *pro domo sua*, recitata l'altro di alla Camera, ebbe ad esclamare:

« D'or innanzi, chi rompe, paga. »  
Poveri ministri!

Se eglino dovessero pagare tutte le scatole che hanno rotto e che romperanno al rispettabile e all'inclita, il loro stipendio non basterebbe.

\*

A proposito di una probabile crisi, un periodico milanese annunzia un ministero *Depretis-Durando*.

Anche noi non crediamo un cosiffatto ministero impossibile.

Invero, tradotte le due parole in buon vernacolo, vorrebbero significare che i preti durano.

L'Italia lo sa pur troppo, che fin adesso non dura altro fra noi che il regno dei preti..... non importa se abbiano o non abbiano il collare.

\*

Poi che Giordano Bruno un'altra volta Berti alle fiamme diè,  
Ieri innanzi alla Camera raccolta  
Di Roma il panegirico ci fe'.  
Con questo doppio sfogo  
Berti ha dunque mostrato anche ai più schivi,  
Ch'egli è disposto a mettere sul rogo  
I persecutori tutti e morti e vivi.

## SCIARADA

L'alunno di Democrito,  
Sprezzando i guai del mondo,  
Nel mezzo delle angustie  
Fa il primo ed il secondo.  
Bella davvero! Ma in pratica  
Come tirarne frutto,  
Se, verbigrazia, il medico  
Vi pon sul corpo il tutto?

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

# STRENNNA DEL FISCHIETTO

IN TORINO L. 2. — FUORI L. 2,25  
Si vende alla Tipografia Letteraria, Piazza S. Carlo, N. 10.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

## BIGLIETTI DI VISITA ISTANTANEI

100 in 10 minuti.

L. 3 al cento su cartoncino *bristoll* e L. 8 su carta madreperla (novità).  
Le commissioni fuori di Torino si spediscono franche di porto a volta di corriere.

Presso Carlo Manfredi, via delle Finanze, n. 4, Torino.

## NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

BREVETTATE

## PER SORCI

Menzione Onorevole

all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così diseguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 25, più grandi L. 4 75 grandissime L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino.

**Grandioso assortimento** di libri di divozione in italiano ed in francese, riccamente legati in pelle, in veluto, in avorio, in madreperla e tartaruga.—Da L. 1.75 sino a L. 100 e più.

Tipografia Letteraria.

## Microscopio Stanhope

Istrumento che accoglie e concentra molta luce, ingrandisce meravigliosamente, e che costando prezzo modestissimo ed essendo di piccolo volume, serve ad osservare il polline dei fiori, la cristallizzazione nei sali, gli animalucci dell'acqua, dell'aceto ecc., che compaiono enormi. Così pure si vedono i parassiti delle infusioni vegetali, il pulvischio delle ali delle farfalle, i globuli del sangue, ecc. ecc. — Prezzo L. 2, franco di posta con istruzione.

Dirigersi presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 4, Torino.

## APPARECCHIO ELETTO-MEDICALE

Cassetta, conduttori, pila, ecc. L. 20 con l'istruzione.

## Telegrafi elettrici

Scatola completa L. 60 con l'istruzione. Si spedisce contro vaglia postale, imballaggio gratis.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino.

## Pipe di vera terra turca

uniche per il buon fumare  
Prezzo L. 4 colla relativa cannetta.

## Narguillès, Calotte

**ED ALTRI ARTICOLI TURCHI**  
Presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 4, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 4.

## REGALI PER LE FESTE NATALIZIE E BUON CAPO D'ANNO

Assortimento di giuocatori, trastulli, articoli di novità, e di fantasia. Poppatole d'ogni dimensione. Lanterne magiche. Giuochi di pazienza e di società. Centri, burattini ecc. Giuochi riuniti in scatole di varie grandezze. Scatole di giuochi di prestigio e di destrezza colla relativa istruzione. Libri di divozione legati in pelle fina, avorio, madreperla tartaruga ecc., ecc.

## NELLA FARMACIA TARICCO

Angolo di via Nuova e piazza San Carlo, Torino.

trovansi le seguenti specialità medicinali sperimentate da più anni col più facile successo.

**Prodotti bismuto-magnesiaci tonici digestivi** antinervosi, cioè pastiglie, cioccolato e polveri; preparazioni d'incontestabile efficacia per guarire radicalmente tutte le affezioni spasmodiche del ventricolo ed el cuore: L. 4 e 2 alla scatola.

**Vino di China composto**, preparazione di sommo vantaggio nelle lunghe convalescenze, eccellente contro qualunque febbre, si raccomanda pure qual preservativo nelle *cholerae*: L. 5 e 3 la bottiglia.

Havvi pure deposito di tutte le migliori qualità d'Olio di fegato di merluzzo dei più rinomati autori; preparati medicinali sia *inglesi* che *francesi* e di tutte le più accreditate specialità approvate, come pure l'Elixir anticolerico *Hanck*, l'Elixir di Sanità del *Bonjean*, la tintura d'assenzio del *Mantovani*, ecc., ecc.

## REGALI per le FESTE NATALIZIE e BUON CAPO D'ANNO.

**OCCASIONE** Il negozio in Cristalli e Porcellane in Via Nuova, vicino **FAVOREVOLE** a Piazza Castello, ha ricevuto un grandioso assortimento d'articoli in Cristalli ed in Porcellana di tutta novità delle migliori fabbriche di Boemia e di Germania. — Prezzi finora mai praticati sulla nostra piazza. Ogni oggetto costa il relativo prezzo, marcato a cifre conosciute. I. Brod.